



Un'altra sede dell'ateneo: il polo scientifico dell'Università degli Studi di Udine che ha sede ai Rizzi



## IL COMMENTO

NIKOLINA KOJCINOVIC

### ORIENTAMENTO: UNA BUSSOLA PER IL DOMANI

Per gli studenti delle scuole superiori, scegliere il percorso universitario rappresenta una delle decisioni più importanti della loro vita accademica, ma soprattutto personale.

L'orientamento universitario, quindi, diventa decisivo per fornire alle future matricole gli strumenti necessari per prendere decisioni consapevoli volte a costruire un futuro soddisfacente. Attraverso attività di formazione, incontri con professionisti e visite guidate presso le università, i giovani hanno l'opportunità di esplorare le diverse possibilità accademiche e di confrontarsi con realtà che potrebbero soddisfare le loro ambizioni.

Oggi le modalità di visita dei dipartimenti d'interesse sono diverse tra loro: spaziando da tour fisici a presentazioni online fino a colloqui a distanza con gli studenti stessi che frequentano il corso desiderato. Sono risorse preziose che abbattano i limiti geografici e delle quali, di conseguenza, può usufruire anche chi vive lontano dalla propria facoltà ideale.

Tutte queste esperienze con l'ambiente universitario, ricco di spazi stimolanti, dinamiche coinvolgenti e persone che animano la conoscenza, possono accendere una scintilla d'ispirazione.

E sebbene possa sembrare spaventoso non saper categorizzare le proprie passioni in un'unica laurea, abbracciare l'incertezza con curiosità e apertura è il primo passo per imparare a navigare questo percorso.

Liceo Percoto Udine

# Università: la scelta tra 80 corsi

Le offerte didattiche dell'ateneo di Udine. A marzo e a maggio lo Student Day per saper scegliere

## LE PROPOSTE

Isabel Baldassi

LICEO PERCOTO UDINE

Si chiama "student day" il più importante evento di orientamento targato Uniud e si terrà il 21, 22, 28 e 29 marzo al Polo scientifico dei Rizzi, in via delle Scienze 206 a Udine. A Pordenone, Gemona e Gorizia, altre sedi dell'ateneo udinese le giornate di presentazione saranno il 7, 8 e 9 maggio.

Nel cuore del Friuli Venezia Giulia, l'Università degli Studi di Udine è un punto di riferimento per chi vuole coniugare tradizione e innovazione. Con una formazione di alta qualità, campus collocati in più zone della regione, l'Ateneo non solo forma studenti, ma contribuisce attivamente allo sviluppo del territorio e al progresso in generale. Fondata nel 1978, unica nel suo genere perchè nata per volontà popolare, l'Università di Udine ha costruito nel tempo un legame profondo con la sua comunità, rispondendo alle sfide locali e globali un impegno costante.

Con oltre 15.000 studenti e una rete di campus che si estende su tutto il Friuli Venezia Giulia, l'Ateneo è un motore di crescita, dove innovazione e tradizione si intrecciano per preparare i protagonisti del futuro. Con più di 80 corsi di laurea triennali, magistrali e a ciclo unico, l'Università offre un percorso formativo flessibile, pensato per rispondere alle esigenze del mondo professionale. Dall'area medica a quella economico-giuridica, dall'area scientifica a quella umanistica



La sede del Polo umanistico dell'Università di Udine nel centro cittadino

e della formazione, i corsi sono progettati per garantire un apprendimento completo e mirato.

I corsi a ciclo unico preparano gli studenti a entrare direttamente nel mondo del lavoro, mentre le opzioni triennali e magistrali offrono opportunità per specializzarsi in campi altamente richiesti. Un vero punto di eccellenza è la Scuola

Superiore, che offre un programma parallelo per i migliori studenti. Grazie a percorsi interdisciplinari, gli iscritti alla Scuola Superiore hanno l'opportunità di approfondire tematiche avanzate in ambiti scientifici, umanistici e tecnologici, creando una preparazione unica per affrontare le sfide future. Inoltre, l'Ateneo non si ferma alla sola formazione di

base, ma offre anche numerosi percorsi post-laurea, tra cui scuole di specializzazione, dottorati di ricerca e master di I e II livello, per rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro sempre più competitivo e in continua evoluzione. Con una struttura accademica che si articola in otto dipartimenti che spaziano dalle Scienze agroalimentari ambientali

ed Animali; alle Scienze giuridiche; dalle Scienze economiche e statistiche alle Scienze matematiche e informatiche; dall'Ingegneria e Architettura, agli Studi umanistici e del patrimonio culturale; dalla Medicina alle Lingue, Formazione e Comunicazione; l'Università di Udine rappresenta un ateneo capace di integrare diverse discipline e promuovere un approccio interdisciplinare alla formazione.

L'Università di Udine è anche presente in diverse città del Friuli Venezia Giulia: Gorizia, con i corsi in Relazioni Pubbliche, Comunicazione Integrata per le imprese e le organizzazioni, Dams; Pordenone, sede di corsi innovativi come Ingegneria per l'energia, Scienze e Tecnologie Multimediali, Comunicazione multimediale, Banca e finanza e di utilità come Infermieristica; e Gemona, con il corso di Scienze Motorie e Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate. Questa diffusione sul territorio conferma il suo ruolo come motore culturale e sociale, al servizio di tutta la regione.

Nel 2020, l'Università ha dato vita al progetto Uniud Lab Village, un centro innovativo dove ricerca e industria si incontrano.

L'Ateneo guarda anche oltre i confini, con una forte apertura internazionale. Grazie a corsi in lingua inglese e programmi di scambio come Erasmus+, gli studenti hanno la possibilità di vivere un'esperienza accademica globale, mentre l'Università continua a costruire una rete di collaborazione con atenei e istituti di ricerca di tutto il mondo. —

**Pianeta Università**

# Alla scoperta del Lab Village

## L'iniziativa avviata dall'ateneo di Udine Ai Rizzi sedici laboratori collegati alle aziende

**Darya Sidarenka**  
LICEO PERCOTO UDINE**Emma Cottali**  
LICEO MALIGNANI UDINE

Oggi molti giovani vivono con l'incertezza riguardo al proprio futuro professionale. La paura di non riuscire a trovare un impiego stabile dopo il percorso universitario è una delle preoccupazioni principali che li accompagna nella scelta del proprio percorso di studi. Infatti, i ragazzi molto frequentemente scelgono i corsi in base alle classifiche delle lauree più richieste nel mondo del lavoro, per il timore di non riuscire a trovare un'occupazione una volta terminati gli studi. Tuttavia, l'Università di Udine rappresenta una realtà in grado di rispondere a queste inquietudini, offrendo ai suoi studenti numerosi laboratori e opportunità pratiche che li preparano concretamente al mondo del lavoro. Grazie a esperienze dirette, i ragazzi hanno la possibilità di acquisire competenze specifiche e di entrare in con-

tatto con il mercato del lavoro già durante il loro percorso formativo, riducendo così il gap tra studio e professione. Al riguardo ne abbiamo parlato con Denise Bruno, Responsabile Ufficio orientamento e tutorato dell'Area servizi agli studenti - Astu, che ci ha fornito tutte le informazioni necessarie sui laboratori di UniUd da conoscere prima di iscriversi.

Laboratori offrono agli studenti l'opportunità di mettere in pratica le conoscenze acquisite durante le lezioni, favorendo esperienze di progettazione e simulazione di attività didattiche. Questi momenti di apprendimento sono accompagnati da una riflessione continua sul miglioramento delle metodologie didattiche, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze del mondo del lavoro in continua evoluzione. Le attività laboratoriali sono pensate anche per stimolare nello studente un approccio riflessivo, critico e collaborativo. All'interno di tutti i dipartimenti dell'Università di Udine sia scientifici che umanistici, sono presenti più labo-

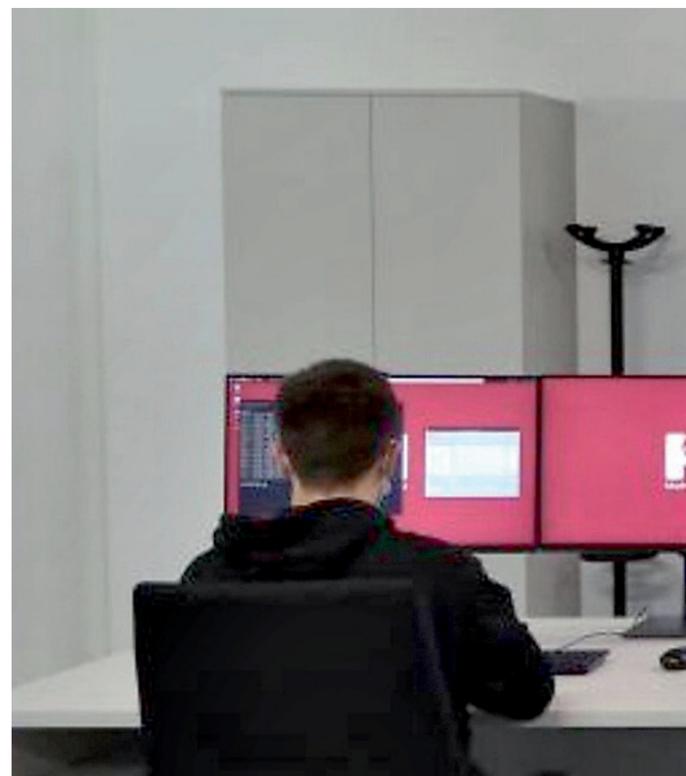
ratori, a disposizione di tutti gli studenti dei corsi, che possono usufruire già dal primo anno per consolidare il proprio sapere con la pratica.

Oltre ai laboratori tradizionali presenti nella struttura dell'ateneo, dal 2020 UniUd presenta anche il Lab Village: in un edificio nei dintorni della sede dei Rizzi sono raggruppati 16 laboratori, numero che l'università si pone di aumentare in futuro. La loro caratteristica principale, che li differenzia da altri laboratori, è la loro stretta collaborazione con le aziende del territorio: pur essendo strutture dell'università, al loro interno ospitano i rappresentanti di varie imprese che hanno, così, la possibilità sia di poter incentivare la ricerca in vari settori che di venire a contatto con gli studenti. Infatti, i vantaggi più evidenti sono i loro: oltre a tecnologie e macchinari avanzati da poter utilizzare, possono venire in contatto con opportunità di lavoro del territorio ed eventualmente effettuare attività di tirocini all'interno delle aziende. Questo rende la struttura del Lab Village un

ponte tra gli studi universitari e il mondo del lavoro. L'UniUd Lab Village è, inoltre, un luogo interdisciplinare: oltre ai laboratori dei dipartimenti scientifici, è stato recentemente aperto il Media-Lab: un laboratorio del Dipartimento degli Studi Umanistici, dedicato allo storytelling e alla gestione dei social media e del digitale.

L'ateneo, oltre ad offrire ai propri studenti la possibilità di mettere in pratica le proprie conoscenze, dà lo spazio ai ragazzi delle scuole superiori di sperimentare i laboratori in modo diretto durante i suoi Student Day. Quest'ultimo sfata il mito secondo cui i laboratori, specialmente per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, si concentrano sulle materie scientifiche, escludendo le materie umanistiche. Durante le visite dell'Università di Udine, infatti, ai ragazzi viene offerta la possibilità di visitare gli ambienti all'interno dell'ateneo e di partecipare alle attività laboratoriali organizzate in occasione dell'evento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**INTERVISTA A UNA STUDENTESSA**

## Il ruolo dei tutor universitari: «Dare consigli ed essere empatici»

**Nikolina Kojcinovic**  
LICEO PERCOTO UDINE

Il passaggio dal mondo delle superiori a quello accademico può presentare sfide inaspettate. In questo contesto, la figura del tutor universitario emerge come un supporto essenziale, capace di fornire non solo informazioni pratiche, ma anche un aiuto emotivo e strategico. Abbiamo avuto l'opportunità di intervistare Serena Pittino, una studentessa della Scuola Superiore di Udine Toppo di Wassermann, che ci ha raccontato la sua esperienza e la sua visione sul ruolo dei tutor.

In cosa consiste il lavoro dei tutor universitari e chi so-



Claudia Costa (Dmif), il rettore Roberto Pinton, la delegata Laura Rizzi, Serena Pittino e Alessia Micelli

no queste figure?

«I tutor universitari all'Università degli Studi di Udine, sono divisi in diverse categorie, tra cui il tutor informativo e il tutor didattico. Il tutor informativo è una figura che aiuta sia gli studenti in fase di immatricolazione, sia quelli già iscritti. E come un Fratello maggiore, in quanto è uno studente dei corsi di laurea magistrali, che ha già affrontato il percorso triennale e ha realizzato una sorta di guida alla sopravvivenza in università. Quello didattico aiuta gli studenti a prepararsi per gli esami, in un contesto più rilassato e informale».

**Le qualità essenziali che un tutor dovrebbe avere...**

«Secondo me, l'empatia è fondamentale. Essere capaci di entrare in contatto con chi ci sta davanti e ricordare che ogni persona ha un passato e ambizioni diverse è cruciale. È importante non dare nulla per scontato e guidare passo per passo chi abbiamo davanti».

**Pensi che gli studenti ab-**

**biano sufficienti informazioni al momento di scegliere l'università e il corso di studi?**

«In realtà, dipende molto dalla persona. Non tutti hanno le stesse predisposizioni. Noi tutor cerchiamo di offrire una panoramica completa sul corso di studi e sull'Università, ma non sempre la scelta che sembra giusta risulta tale. In tal caso, è importante non avere paura di cambiare strada».

**Ma come si potrebbe migliorare ulteriormente il tutoraggio per avere un impatto maggiore sugli studenti?**

«Ogni miglioramento nasce da una comunicazione efficace. È importante sia esprimere concetti sia ricevere feedback. È pur sempre utile che gli studenti arrivino da noi con domande precise. Ribadisco che l'università non è solo lezioni e esami; è fondamentale vivere questo mondo come una rete sociale e un'opportunità per sviluppare un pensiero critico». —



PARLA DENISE BRUNO (L'UFFICIO ORIENTAMENTO)

## Servizi e borse di studio Ecco perché scegliere di rimanere a studiare a Udine

Emma Pinosio  
LICEO SELLO UDINE

**P**erché scegliere l'ateneo di Udine? Perché restare a Udine invece di andare altrove? Quali gli elementi che possono determinare questa scelta? A queste domande ha risposto Denise Bruno, responsabile dell'ufficio orientamento e tutorato dell'Università di Udine che da studente scelse di spostarsi da un mega ateneo e approdò a UniUd.

«La media dimensione dell'ateneo udinese garantisce un buon rapporto studenti-docenti che rappresenta senza

dubbio un plus non garantito dagli atenei più grandi – spiega Denise –. L'altro fattore da considerare non di poco conto, riguarda i costi. Le borse di studio offerte a chi ha bisogno di supporto economico rappresentano uno dei servizi importanti previsti dall'ateneo che, grazie al diritto allo studio assicurato dalla Regione, è in grado di coprire ad oggi tutte le richieste. Agli studenti capaci e meritevoli è poi offerta l'opportunità di studiare alloggiando in Casa dello studente, contando su una borsa di studio e sull'esonero dal pagamento delle tasse».

Sempre tra i servizi offerti

vanno segnalati la cura e la dimensione degli spazi in cui gli studenti si muovono.

«L'opportunità di mobilità all'estero poi permette di non pensare al percorso universitario come "chiuso" esclusivamente nella sede udinese per 3 o 5 anni – spiega ancora Denise –. Grazie alle borse di mobilità viene infatti offerta la possibilità di seguire percorsi all'estero che, al momento della ricerca nel mondo del lavoro, rappresentano un plus nella formazione».

E sempre in tema di lavoro «i risultati occupazionali riguardanti la nostra università e ottenuti da statistiche fatte a li-

vello nazionale dimostrano che Udine si attesta a un ottimo livello, superiore alle medie nazionali sia sulle triennali sia su quelle magistrali» aggiunge. Gli stessi tirocini offerti durante il percorso universitario si possono trasformare in occasioni.

Sempre in funzione del momento post laurea conclude Denise «il career center è un altro servizio che permette di mettere in contatto i laureati e il mondo del lavoro e che offre la consulenza sul curriculum e sulla formazione nel caso in cui lo studente voglia perfezionarla in funzione della ricerca dell'impiego desiderato». —



Denise Bruno, responsabile dell'ufficio orientamento e tutorato

**Pianeta Università**

# Una scelta d'eccellenza

Le opportunità che vengono offerte dalla Scuola Superiore dell'ateneo a Palazzo di Toppo Wassermann. Ce ne parla Cristiana Martino responsabile amministrativa «Percorso di formazione trasversale»

**LA PROPOSTA**

**Giovanni Flaibani**  
LICEO COPERNICO UDINE

**T**rasversale: questo l'aggettivo che meglio rappresenta la Scuola Superiore Universitaria di Udine. Come ci racconta Cristiana Martino, responsabile amministrativa dell'istituto, è impossibile scindere questa parola dal progetto che fa capo alla sede di Palazzo di Toppo Wassermann in via Gemona.

La Scuola Superiore Universitaria di Toppo Wassermann, istituita nel 1993 e attivata nel 2004, infatti, con il preciso e declamato scopo di istituire un percorso di formazione di eccellenza che permetta ad un gruppo ristretto (ma variegato) di allievi meritevoli iscritti all'UniUD, di studiare in un ambiente pensato appositamente per massimizzare l'esperienza di apprendimento universitaria. Gli alunni sono divisi in due classi principali a seconda del tipo di percorso scelto: Umanistica e Scientifico-Economica, con quest'ultima che comprende anche l'ambito medico.

L'ambiente ideale per questa mistura di menti diverse è il collegio universitario situato proprio nel palazzo settecentesco di via Gemona, che ospita al suo interno le stanze per gli studenti, come anche numerosi spazi comuni adibiti sia all'attività didattica che ai momenti conviviali dei ragazzi. La naturale commistione di opinioni, conoscenze ed esperienze, favorita dal contatto prolungato tra studenti, tutor e docenti di discipline ed inclinazioni differenti, è il primo e più importante fattore di trasversalità della Superiore di Udine.

A ciò va aggiunta una didattica improntata proprio su questo spirito. Parallelamente al corso di studi regolare, obbligatorio per qualsiasi allievo della Supe, l'istituto organizza due percorsi didattici, divisi in una sezione disciplinare - dunque differente per classe Umanistica e classe Scientifico-Economica - e, per l'appunto, un corso di carattere interdisciplinare, volto ad un apprendimento trasversale e interattivo di tutti gli studenti del progetto.

I benefici derivanti dallo status di allievo della Scuola Superiore Universitaria sono molteplici: oltre al percorso di approfondimento specialistico e interdisciplinare e all'alloggio gratuito



Appuntamento con il Supe Discovery Day giovedì 20 a Palazzo di Toppo Wassermann di Udine per conoscere le opportunità della scuola

## Ilaria Bruno e Francesco Donola spiegano il motivi per cui si sono iscritti a Udine Due studenti che hanno scelto la Toppo Wassermann «Ambiente aperto, in cui è possibile confrontarsi»

**LE INTERVISTE**

**Giulia Tomat**  
LICEO STELLINI UDINE

**S**i chiamano Francesco Donola e Ilaria Bruno i due studenti rispettivamente al secondo e primo anno della Magistrale in storia dell'arte e matematica, nonché allievi della Toppo Wassermann, che hanno condiviso con il Messaggero Veneto Scuola la loro esperienza all'interno della Scuola Superiore Universitaria.

**Innanzitutto: perché Udine, e soprattutto, perché la Superiore?**

«Ho scelto Udine principalmente per la Superiore, o Supe, che avevo conosciuto tramite l'esperienza di mia sorella e gli eventi della Riasisu, la rete delle Scuole e degli Istituti di Studi Superiori Universitari. - inizia Ilaria. In più, la città e l'università sono piccole e a misura d'uomo».

«A differenza di Ilaria che è qui dal primo anno, - replica Francesco - ho frequentato la Triennale a Padova, non in una scuola d'eccellenza. Poi, un po' facendo orientamento, un po' per passapa-



Ilaria Bruno e Francesco Donola, allievi della Toppo Wassermann

rola, ho deciso di svolgere la Magistrale a Udine sia per il suo organico di docenti, sia per l'ottima offerta formativa. Insieme ad un mio amico ho sostenuto l'esame d'ingresso alla Toppo Wassermann e siamo entrati entrambi».

**Se doveste descriverla in modo accattivante a dei futuri studenti, cosa direste?**

«Una cosa che non è scritta

nei dépliant ma che va ribadita è che siamo una comunità molto attiva. Giochiamo a calcetto o pallavolo, oppure organizziamo feste e gare di cucina» risponde Francesco, mentre Ilaria aggiunge: «Quello che mi piace di più è che è un ambiente aperto. C'è la possibilità di confrontarsi con persone provenienti da facoltà diverse».

**Smentiamo qualche ste-**

**reotipo: è vero che è difficile, che non c'è tempo libero...?**

«È vero che ci viene chiesto di più - concorda Ilaria - ma questo non vuol dire che non ci rimanga tempo libero. Io per esempio mi alleno almeno due ore al giorno e il fatto di essere allieva della Toppo Wassermann non mi ha mai impedito di partecipare a gare sportive».

**Supponiamo che ci abbiate invitato a entrare alla Toppo Wassermann. Avete qualche "truccetto" per prepararsi bene all'esame d'ammissione?**

«Un consiglio passionato è non aver paura di chiedere aiuto, in particolare agli studenti che hanno già affrontato il test negli anni precedenti» sostiene Ilaria. «I professori non sono là per giudicarti. Più che far vedere quanto sei preparato, è importante trasmettere la passione per la materia» conclude Francesco.

Francesco e Ilaria ricordano inoltre che il 20 febbraio ci sarà il Supe Discovery Day: una giornata per rispondere a dubbi o curiosità. —

nella struttura del Palazzo di Toppo Wassermann, citati in precedenza, vi sono l'esonero dalle tasse universitarie (completo e senza vincolo di reddito), vitto gratuito nei servizi mensa universitari e un sistema di contributi per progetti di mobilità internazionale come l'Erasmus, oltre a un diploma finale equiparato a un master di II livello.

A ciò vanno aggiunti benefici di carattere sportivo - come la possibilità di usufruire delle attività organizzate presso il Centro Universitario Sportivo di Udine, la possibilità di prendere parte all'insieme di conferenze e seminari organizzate o accreditate dall'istituto, i viaggi e le attività di formazione. Da non trascurare l'immensa risorsa rappresentata da tutor e docenti dedicati: essa è la chiave della dimensione "a misura di studente" che l'intera iniziativa si propone di fare propria e che permette di garantire uno sviluppo umano e cognitivo ancora più efficace.

Per entrare a far parte della realtà della Scuola Superiore Universitaria vi sono due occasioni: l'accesso al primo anno di studi della laurea triennale o magistrale a ciclo unico oppure la finestra aperta all'inizio del percorso di studi magistrali (benché usufruendo di questa non si ottenga il diploma di cui sopra). In entrambi i casi va sostenuto un esame: chi vuole entrare al primo anno della Superiore deve affrontare due prove scritte ed una orale, mentre chi entra alla magistrale deve sostenere un colloquio.

L'allievo della Superiore ha inoltre alcuni requisiti di permanenza da rispettare per poter continuare annualmente il proprio percorso all'interno dell'istituto. Essi sono l'obbligo di frequenza ai corsi, l'obbligo di residenzialità presso la scuola dal lunedì al venerdì, l'obbligo di mantenere una media non inferiore a 27/30 (con valutazioni minime di 24/30), di concludere ogni anno tutti gli esami previsti dal corso di studi e il sostenimento di un esame finale annuale.

L'apparente gravosità di questi oneri potrebbe dissuadere molti aspiranti allievi a tentare l'esame di ingresso, ma così non deve essere! La Scuola Superiore Universitaria è un'opportunità unica sul panorama universitario friulano, carica di vantaggi e opportunità e, soprattutto, aperta a tutti. Che sia proprio tu lo studente fatto apposta per questa esperienza? —